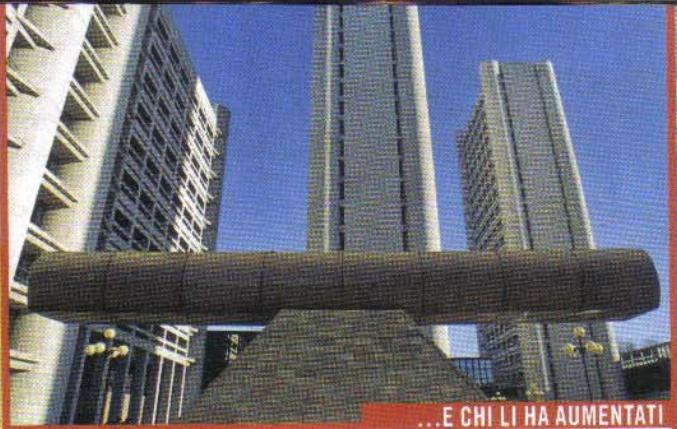


A destra la sede della Regione Emilia-Romagna. Sotto, una vettura della metropolitana di Roma



... E CHI LI HA AUMENTATI

Regione Piemonte

Finpiemonte partecipazioni (nuova società con **cinque** amministratori)
Scr Piemonte (gestisce le commesse regionali); **cinque** amministratori

Comune di Milano

Milano immobili e reti (nuova società con **tre** consiglieri)

Regione Emilia-Romagna
Lepida (telematica): **tre** consiglieri

CHI HA DIMINUITO I SEGGI...

Provincia di Milano

Da **41** a **27** consiglieri

Actv (Venezia)

Un posto in meno (**20 mila euro**) nel cda

Atac, Roma metropolitane,

Risorse per Roma, Ama

meno due consiglieri ciascuna

ma ecco costituirsi (il 24 dicembre 2007) una nuova srl, la Milano immobili e Reti, con un presidente (Emilio Santomauro) e due consiglieri (Simonpaolo Buongiardino e Giacinto Sarubbi). Nessuna decurtazione per alcuni nomi noti: il giornalista sportivo Marino Bartoletti (11 mila euro come consigliere di Milanosport), il manager ex Fs Elio Catania (presidente di Atm a 87 mila) e Lanfranco Senn, riconfermato al vertice di Metropolitana Milanese a 79 mila.

Chi ha preso alla lettera la volontà di tagliare è Filippo Penati, presidente della Provincia milanese che ha rimosso 14 amministratori, passando da 41 a 27. L'economista Giulio Sapelli lascia 180 mila euro per la presidenza di Asam (holding di partecipazioni), rimpiazzato da Paolo Mazzato a 89.300. Giampio Bracchi, Massimo Di Marco, Carlo Bellavite Pellegrini e Luigi Vinci sono i quattro superstiti di Milano Serravalle (i membri indicati dalla Provincia erano 12) e per due di loro c'è la decurtazione: Bracchi (presidente) passa da 195 a 85 mila, Di Marco (ad) da 390 a 295 mila, mentre i consiglieri Bellavite Pellegrini e Vinci restano a 25 mila. In leggera contropendenza Roberto Formigoni: la spesa per gli amministratori da lui nominati passa in un anno da 953 mila a 964 mila (più gettoni), con un incremento di stipendio per Massimo Malacrida, presidente di Cestec (servizi per pmi) da 72

a 83 mila. A Venezia ha cercato di risparmiare il sindaco Massimo Cacciari, che ha attribuito incarichi per oltre 950 mila euro annui. Dal board della società di trasporto pubblico Actv è sparita la poltrona del consigliere Luigi Giordani (20 mila) e il compenso per il presidente Marcello Panettoni è stato ridotto da 150 a 68 mila euro, mentre ci hanno guadagnato più di 3 mila euro i riconfermati consiglieri Paolo Bonafé e Gianni Casarin (24 mila). I buoni propositi non si sono concretizzati in casa Asm (servizi mobilità) dove il presidente Giorgio Nardo è passato da una paga base di 26 a 45 mila. Anche l'economista Francesco Giavazzi non ha subito gli effetti del caro politica e mantiene i 15 mila euro annui come consigliere dell'Arsenale di Venezia, mentre lo scioglimento di Vesta (servizi territoriali e ambientali) e la creazione, al suo posto, della Veritas hanno fatto risparmiare più di 110 mila euro, sopprimendo le poltrone di Armando Zingales, Angelo Begelle, Bruno Bernardi e Roberto Colletti. Alberto Ferro e Andrea Razzini sono stati ripescati in Veritas, il primo ha rinunciato al compenso, il secondo prende 18 mila euro, 6 mila in meno rispetto al 2007. Luigino Busatto ha perso un incarico della Provincia di Venezia (della quale è stato presidente) e, soprattutto, il relati-

vo compenso di 40 mila euro come consigliere di Autostrada Brescia-Padova ma gli restano i 30 mila come presidente di San Servolo Servizi, fino a luglio del 2010. Giuseppe Chiaia è il più pagato della Provincia di Venezia, con un compenso di 60 mila euro per la presidenza di Gral (Gestione risorse alieutiche lagunari). Tagli irrilevanti anche in Emilia-Romagna. La Regione spende complessivamente 350 mila euro annui, compresi i 90 mila al docente di diritto amministrativo Luciano Vandelli per la presidenza di Cup 2000 (sistemi per i centri unificati di prenotazione). Altro professore dell'Ateneo felsineo è

Gabriele Falciasecca, messo a capo di Lepida (55 mila euro), società per lo sviluppo dell'informatica costituita l'anno scorso. Tra le partecipate del comune di Bologna si segnala la multiutility Hera, dove Pier Luigi Celli, ex dg della Rai e attuale dg della Luiss, ha lasciato lo

IN HERA
PIER LUIGI
CELLI HA LASCIATO
IL POSTO
A FRANCESCO SUTTI,
CHE È GIÀ ALLA
GUIDA DI ATC

scorso 29 aprile la poltrona di consigliere a Francesco Sutti con compenso base di 50 mila euro più 25 mila di indennità speciale. Il bonus è stato assegnato anche agli altri consiglieri Luciano Sita e Stefano Zolea, mentre Maurizio Chiarini percepisce 50 mila euro come consigliere, altri 60 mila per «indennità di risultato» e un ulteriore compenso come amministratore delegato (nel 2007 era di 252 mi-